

NOTIZIE SUGLI AUTORI

MARGHERITA BISCEGLIA è laureata in Filologia romanza nel 2017 presso l'Università degli studi di Roma "Sapienza", è iscritta al terzo anno di dottorato in Scienze del testo presso lo stesso Ateneo e sta preparando, in cotutela con l'Universitat de Barcelona, una tesi volta a indagare i rapporti fra il genere lirico e quello narrativo nella letteratura francese medievale. Si interessa principalmente di lirica galloromanza e romanzo arturiano.

GIOVANNI BORRIERO insegna Filologia romanza presso l'Università degli Studi di Padova. Si occupa – in ambito medievale – di lirica (galego-portoghese, occitanica, italiana), di romanzo francese e di retorica, oltre che di letteratura galega e di poesia italiana contemporanea.

VITTORIA BRANCATO si è laureata nel 2015 in Filologia romanza presso l'Università di Siena, dove ha poi svolto un Dottorato di ricerca; la sua tesi è dedicata all'edizione critica commentata delle canzoni morali di Guittone d'Arezzo. Si è occupata del volgarizzamento fiorentino trecentesco della *Legenda aurea* e attualmente partecipa come assegnista di ricerca dell'Università di Firenze al progetto ERC Advanced Grant *European Ars Nova. Multilingual Poetry and Polyphonic Song in the Late Middle Ages*, coordinato dalla prof.ssa Maria Sofia Lannutti.

MATTEO CAMBI è attualmente assegnista di ricerca presso la cattedra di Letteratura latina medievale dell'Università di Pisa. Presso il medesimo ateneo si è laureato in Filologia romanza (2012) e in Letteratura latina medievale (2013). Nel 2018 ha discusso una tesi di dottorato in Romanistica dal titolo *Indagini sull'Historie ancienne jusqu'à César in Italia*, svolta in cotutela presso l'Università di Verona e l'Università di Zurigo. Si occupa di testi galloromanzi e mediolatini in area italiana, con particolare riguardo alla storia delle tradizioni manoscritte.

CECILIA CANTALUPI è assegnista di ricerca in Filologia Romanza all'Università di Verona dove dall'a.a. 2017/2018 insegna anche come professore a contratto. Ha studiato a Pisa con Fabrizio Cigni e conseguito il dottorato di ricerca a Verona, in co-tutela con l'École Pratique des Hautes Études (tutor: Anna Maria Babbi e Fabio Zinelli). Si è occupata principalmente di lirica trobadorica (è in corso di stampa l'edizione critica del trovatore Guilhem Figueira presso le Éditions de Linguistique et de Philologie di Strasburgo) ma ha scritto anche sul romanzo catalano del XV secolo, sulla tradizione manoscritta del *Milione* toscano

e sulla storia della disciplina, in particolare sul filologo e lessicografo tedesco Emil Levy.

ATTILIO CICHELLA si è laureato in Filologia moderna presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito nel 2017 il Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale in Filologia della letteratura italiana. Nel 2017 è stato borsista dell'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, incaricato dello studio filologico e linguistico delle lettere di Caterina da Siena. Dall'ottobre dello stesso anno è Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino (SSD: L-FIL-LET/12), dove, dal 2014, è cultore della materia (SSD: L-FIL-LET/13). È autore dell'edizione critica del libro degli *Atti degli Apostoli* volgarizzati da Domenico Cavalca (Firenze, Accademia della Crusca, 2019), e di contributi, tra gli altri, d'interesse dantesco.

GIULIO CURA CURÀ si è laureato in Lettere moderne all'Università di Pavia (1999) e ha conseguito il Dottorato di ricerca all'Università di Torino (2003). I suoi studi riguardano in particolare la letteratura italiana antica (testi ascetici, poesia del Duecento, Percivalle Doria, Bonvesin da la Riva, Brunetto Latini, Dante Alighieri, Jacopo Alighieri, Giovanni Villani) e la letteratura provenzale (trovatori minori del Duecento, Raimon de Cornet, poesia e trattatistica del Trecento, lessico provenzale), con escursioni in altri ambiti linguistici (il *Dit de la lampe* oitanico, i trovatori catalani). Tra i lavori in corso si segnala l'edizione critica del *Dottrinale* di Jacopo Alighieri.

ALFONSO D'AGOSTINO è stato, dal 30 di ottobre del 1986 al 28 di febbraio del 2019, ordinario di Filologia romanza nell'Università degli Studi di Milano, dove ha insegnato per molti anni anche Filologia italiana. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Ha scritto vari libri e molti saggi, dedicati a diversi aspetti della disciplina (letterature romanze, linguistica, ecdotica). S'è occupato di prosa, epica, lirica, teatro. Tra i suoi ultimi titoli: *Gli antenati di Faust: il patto col demonio nella letteratura medievale*, Milano-Udine, 2016, *Istoriotta troiana con le Eroidi gaddiane glossate* (con L. Barbieri), Milano, 2017. Attende, con Ilaria Tufano, a un nuovo commento del *Decameron*. Ha inoltre in progetto l'edizione del "ramo italico" del *Libro dei sette savi di Roma*, una nuova edizione critica del *Cantar de Mio Cid* e l'aggiornamento del suo manuale di filologia testuale.

LUCA DI SABATINO (luca.disabatino@unipr.it) ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia romanza presso l'Università di Siena. È stato assegnista di ri-

cerca presso l'Università di Parma, dove è attualmente docente a contratto di Filologia romanza; i suoi studi vertono sulla produzione e circolazione della letteratura di materia classica tra Francia e Italia.

GAIA FIORINELLI (gaia.fiorinelli@studenti.unimi.it) è laureata in Filologia romanza all'Università degli Studi di Milano con una tesi sull'*Ethica Nicomachea* e sul Commento di Tommaso in Boccaccio. Ha conseguito la Laurea Triennale presso la medesima Università presentando una tesi dedicata al *Filostrato*.

FILIPPO FONIO è Professore Associato di Letteratura all'Université Grenoble Alpes. Di formazione medievista e comparatista, si occupa di teoria agiografica e di teatro religioso, oltre che di medievalismo (in particolare ottocentesco e contemporaneo) e di letteratura franco-italiana.

NICCOLÒ GENSINI (niccolo.gensini2@unibo.it – niccolo.gensini@uzh.ch) è dottorando di ricerca in «Romanistica» presso l'Università di Zurigo e in «Culture letterarie e filologiche» presso l'Università di Bologna, dove si è laureato in Filologia romanza con una tesi dedicata alla ricognizione della tradizione manoscritta del romanzo arturiano in prosa *Prophecies de Merlin*. Si occupa delle tradizioni dei romanzi francesi in prosa del Piccolo Ciclo e dello studio dei fenomeni di ciclizzazione narrativa. Ha studiato la ricezione delle fonti classiche nell'opera di Giovanni Boccaccio, con particolare attenzione alla produzione lirica e alle opere giovanili.

PIERO ANDREA MARTINA è laureato in Filologia romanza all'Università di Torino e diplomato in Paleografia e Archivistica all'Archivio di Stato di Torino. Ha svolto il dottorato in cotutela con Paris-Sorbonne, occupandosi della produzione manoscritta di romanzi francesi in versi. Svolge un post-dottorato alla Universität Zürich sotto la direzione di Richard Trachsler sulle fonti latine dell'*Ovide moralisé*.

ELISABETTA MENETTI insegna Letteratura Italiana all'Università di Modena e Reggio Emilia e dirige la rivista *Griseldaonline* con Gian Mario Anselmi e Giuliana Benvenuti. Si è occupata della novella italiana, di letteratura medievale, rinascimentale e contemporanea. Tra i suoi studi sulla novella italiana si ricordano *Il Decameron fantastico* (Cleub, 1994), *Enormi e disoneste: le novelle di Matteo Bandello* (Carocci, 2005), *La realtà come invenzione. Forme e storia della novella italiana* (Franco Angeli, 2015) e il recente volume miscelaneo *Le forme brevi della narrativa* (Carocci, 2019)

MARIATERESA PROTA è dottoranda di ricerca in Scienze del testo – curriculum Filologia Romanza, presso l'Università La Sapienza di Roma, dove si occupa dell'edizione e dello studio dell'*Yvain en prose*. S'interessa soprattutto di romanzo medievale arturiano, cui ha dedicato anche i suoi precedenti lavori: *Il valore dell'intertestualità nella datazione del Floriant et Florete*, 2016; *Intrusioni e soggettivismo nel romanzo medievale tardo: il caso del Floriant et Florete*, 2018; *Floriant e Florete*, 2019.

MATTEO REI è Professore Associato di Letteratura Portoghese e Brasiliana presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Oltre a vari contributi in volumi e riviste, è autore di un volume sulla narrativa di Raul Brandão (2011), di uno studio sulla letteratura portoghese di fine Ottocento (2012) e di un'edizione del poema drammatico *Belkiss* di Eugénio de Castro (2016). Ha presentato comunicazioni nell'ambito di convegni internazionali in Italia e all'estero.

MARIA ROSSO è professore ordinario di Letteratura Spagnola presso l'Università degli Studi di Milano. Ha studiato testi e temi che coprono un'ampia traiettoria cronologica della letteratura spagnola, dal Medio Evo al Novecento, occupandosi di questioni filologiche, dell'evoluzione dei canoni poetici, di intertestualità e di rapporti interculturali. In particolare, ha curato un'edizione critica delle opere di Garcilaso de la Vega (pubblicata dalla Real Academia Española), del *Fabulario* di Mey ed è autrice di studi sulla poesia e la narrativa dei Secoli d'Oro, Clarín, Cernuda e la Generazione del 27.